



GEMEINSAM
für soziale
Gerechtigkeit

ENSEMBLE
pour la justice
sociale

INSIEME
per la giustizia
sociale

UNIA

Risoluzione

Resistenza contro la violenza sessista e le molestie sessuali, nella società e sul lavoro!

È uno scandalo: ogni giorno si verificano episodi di violenza contro le donne, solo perché sono donne. All'origine di questa violenza ci sono cose che passano quasi inosservate, come battute machiste o commenti offensivi sulle donne. Seguono non solo le occhiate e i contatti fisici indesiderati, ma anche le aggressioni sessuali e gli stupri. Nessuna donna è al sicuro da nessuna parte: la violenza domestica e di coppia è commessa dalle persone più vicine a noi. Il femminicidio è la forma più alta e visibile di questa violenza. Nel 2025, fino a ottobre, in Svizzera almeno 26 donne sono state uccise da uomini, mentre altre sono sfuggite a tentativi di femminicidio. Gli eccessi apparentemente «innocui» del sessismo sono un terreno fertile per la violenza. La lotta contro tutti i livelli di violenza è una questione di vita o di morte.

Qualche anno fa, sono state le violenze di genere a lanciare l'enorme movimento di resistenza femminista internazionale che sta scuotendo le nostre società. È iniziato con gli scioperi femministi in America Latina con #NiUnaMenos, seguiti dal movimento #MeToo, che ha permesso di far sentire la voce delle sopravvissute. La resistenza ha scosso anche la Svizzera, con due grandi scioperi femministi nel 2019 e nel 2023. Ma la violenza è ancora presente, ancora banalizzata nell'opinione pubblica e nei media. Concretamente, a parte la riforma del diritto penale, che non è stata all'altezza delle richieste femministe, non si è verificato alcun cambiamento significativo. È ora di costringere i padroni e i politici ad assumersi le loro responsabilità.

La violenza è un problema sindacale

Sul posto di lavoro, le molestie sessuali da parte di colleghi, capi, clienti o pazienti non sono evidentemente diminuite. Una persona attiva su due e due donne su tre subiscono comportamenti molesti sul lavoro. Nonostante i grandi movimenti femministi, sono state prese pochissime misure per proteggere le donne. In molti luoghi prevale ancora una cultura del silenzio. Che sia durante l'apprendistato, nelle cure, nell'industria alberghiera e della ristorazione, nell'industria orologiera o sui cantieri: le molestie e la violenza sono un tema scottante anche sul posto di lavoro. Inoltre, il rischio di molestie è più elevato per le persone che si trovano in situazioni di dipendenza, come la precarietà del soggiorno/permesso di lavoro o un salario basso. Per questo è indispensabile che noi, come sindacato, affrontiamo la questione. Negli ultimi anni, colleghi di diversi settori si sono attivati per difendersi, ma per scuotere efficacemente la piramide della violenza occorre fare di più.

Come organizzazione nel suo insieme, vogliamo lanciare un appello deciso alla resistenza contro la violenza sessuale e le molestie. Come sindacato, ci concentriamo sulla situazione nei luoghi di lavoro. Anche qui la vergogna deve cambiare lato! A partire dal 2026, rafforzeremo il nostro impegno con una campagna nazionale.